

Dopo l'approvazione della legge 169/08 e del relativo Regolamento attuativo del 18/12/08:

Quale scuola per i nostri figli?

Com'è la scuola elementare oggi		Come sarà dal prossimo anno (dalla 1 [^] alla 5 [^])	
Team di insegnanti contitolari	Gli insegnanti sono alla pari e corresponsabili dell'andamento della classe, costruiscono percorsi interdisciplinari, pensati per le esigenze della classe, sfruttando le risorse del territorio. Si confrontano sulla didattica, sugli stili educativi, sulla valutazione, sui singoli alunni, sulle dinamiche di classe.	Un insegnante unico o prevalente	Dovrà insegnare pressoché tutte le discipline, senza padroneggiarle completamente. I programmi didattici verranno adeguati al ribasso: l'insegnamento sarà più povero nei contenuti e più superficiale. Ogni insegnante sarà solo ad affrontare ogni problematica, senza possibilità di confrontarsi realmente con gli altri che intervengono per poche ore.
Ore di compresenza	Gli insegnanti sono presenti nello stesso momento: si organizzano uscite didattiche, lavori in piccolo gruppo, attività di laboratorio, di recupero, di alfabetizzazione	Nessuna ora di compresenza	Non sarà più possibile effettuare uscite didattiche, organizzare attività laboratoriali di piccolo gruppo, recuperare gli alunni in difficoltà di apprendimento, alfabetizzare gli alunni stranieri.
Modelli didattico-organizzativi Tempo pieno (40 ore) Modulo (30 ore)	Entrambi i modelli sono basati sulla contitolarità degli insegnanti, sulla suddivisione e specializzazione degli ambiti di insegnamento (area linguistico-espressiva, area matematico-scientifica, ecc.) e sulle compresenze.	Tempo scuola: 24 ore 27/30 ore 40 ore	Nessun modello didattico-organizzativo certo: poiché la legge prevede il taglio di migliaia di insegnanti ogni scuola dovrà far i conti con i docenti rimasti. Insegnante UNICO o PREVALENTE che insegna tutte le materie. Accanto al maestro prevalente una girandola di insegnanti sulla stessa classe. Due maestri senza ore di compresenza.

Utilizziamo le iscrizioni per rivendicare il diritto dei nostri figli ad una scuola statale di qualità.

Chiediamo che vengano mantenuti e valorizzati gli attuali modelli didattico-organizzativi che hanno portato la scuola primaria italiana ad ottenere ottimi risultati a livello mondiale.

Compiliamo i moduli di iscrizione e di riconferma integrativi, raccogliamoli e spediamoli tutti insieme al Ministro.

Non ci interessa solo un tempo scuola lungo: lo vogliamo pieno di qualità, di esperienze, di pari opportunità per tutti.